



11 Lingue seconde

Pianodistudio.edu.ti.ch/vai/lingue

11.1 Significato e finalità formative della disciplina

11.1.1 Significato

Le lingue rivestono un ruolo fondamentale all'interno del curriculum della scuola dell'obbligo in quanto sono essenziali sia per l'apprendimento a scuola sia per la vita nella **società multiculturale** odierna. Attraverso l'insegnamento del francese, del tedesco e dell'inglese ed una sensibilizzazione alla diversità linguistica e culturale, la scuola offre spunti importanti di crescita personale e contribuisce allo sviluppo di competenze di tipo plurilingue.

Nella Svizzera, nazione con un'**identità storicamente plurilingue e pluriculturale**, il Canton Ticino, portavoce dell'italianità, riconosce il valore delle altre lingue nazionali e dell'inglese in quanto lingua di comunicazione trasversale. Per queste ragioni lo studio di più lingue fa da sempre parte del patrimonio linguistico-culturale del Canton Ticino.

La diversificazione culturale della società trova un riscontro tangibile anche nella nostra realtà scolastica dove numerosi allievi non solo si contraddistinguono in origine per usi e costumi diversi dalle nostre tradizioni, ma si esprimono anche in due o più lingue. La presenza di queste numerose lingue di origine costituisce un patrimonio a cui attingere per la costruzione di una società culturalmente diversificata e fondata sulla comprensione reciproca e la convivenza pacifica delle diverse comunità. L'italiano, in quanto lingua del territorio, è lo strumento per eccellenza di costruzione del sapere, di comunicazione e di identità culturale. Grazie alle lingue seconde apprese nel corso della scuola dell'obbligo le allieve e gli allievi acquisiscono un insieme di competenze comunicative e culturali che contribuiscono ad una ulteriore crescita a livello personale e permettono loro di interagire maggiormente nella vita sociale e nel mondo professionale.

11.1.2 Finalità formative

L'educazione nell'ambito delle lingue si basa sui lavori del Consiglio d'Europa che promuove una politica educativa linguistica che mira ad una **competenza plurilingue ed interculturale**. Questa competenza permette di orientarsi meglio nel mondo di oggi perché dà la possibilità alle interlocutrici e agli interlocutori di mettere a profitto tutte le risorse linguistiche e non di cui dispongono per una comunicazione più efficace. In questo ambito, la scuola propone anche un lavoro costante sugli atteggiamenti nei confronti delle lingue con cui le allieve e gli allievi sono a contatto dentro e fuori della scuola, sulle conoscenze e sulle capacità di osservazione e di riflessione.

Negli anni del 1° ciclo vengono poste le basi per la competenza plurilingue ed interculturale. Si parte dal patrimonio linguistico delle bambine e dei bambini che comprende l'italiano, il dialetto ticinese e le varie lingue di origine. Le attività di **Eveil aux langues** stimolano nell'allieva e nell'allievo la curiosità e l'interesse per le lingue. Esse permettono da una parte di valorizzare l'identità linguistica e culturale delle allieve e degli allievi e dall'altra di sviluppare le loro capacità di osservazione e di analisi di fenomeni linguistici e di riflessione sulla diversità linguistica. Questo approccio continua ad essere valido anche nei cicli successivi.

Con il 2° ciclo, inizia lo studio del francese dove le allieve e gli allievi cominciano a confrontarsi con una cultura ed una lingua ben precise. Le **strategie di osservazione e di confronto** acquisite nel corso del 1° ciclo aiutano - anche attraverso il confronto con l'italiano - a prendere coscienza di fenomeni e strutture linguistiche e a sviluppare **strategie di apprendimento** comuni a tutte le lingue.

Nel 3° ciclo inizia lo studio di altre due lingue: il tedesco in seconda media e l'inglese in terza media. Le strategie di osservazione e di studio acquisite negli anni precedenti aiutano nell'apprendimento di queste due ulteriori lingue e vengono approfondite attraverso un lavoro puntuale e continuo nell'ambito del plurilinguismo.

Tutte le lingue sono espressioni di realtà culturali diverse e danno accesso a manifestazioni culturali. È per questo motivo che l'apprendimento del francese, del tedesco e dell'inglese a scuola va ben oltre la semplice acquisizione linguistica di questi idiomi. Il confronto con le altre culture porta a relativizzare la propria cultura e a distanziarsi dagli stereotipi. Inoltre sviluppa il senso di rispetto per tutte le lingue e tutti i patrimoni culturali. Questo arricchimento sfocia in una notevole crescita personale da un punto di vista culturale e sociale. Sono molte le persone che considerano le esperienze e conoscenze di altre lingue e culture come parte integrante della propria identità.

Il seguente schema riassume lo sviluppo della competenza plurilingue e interculturale:

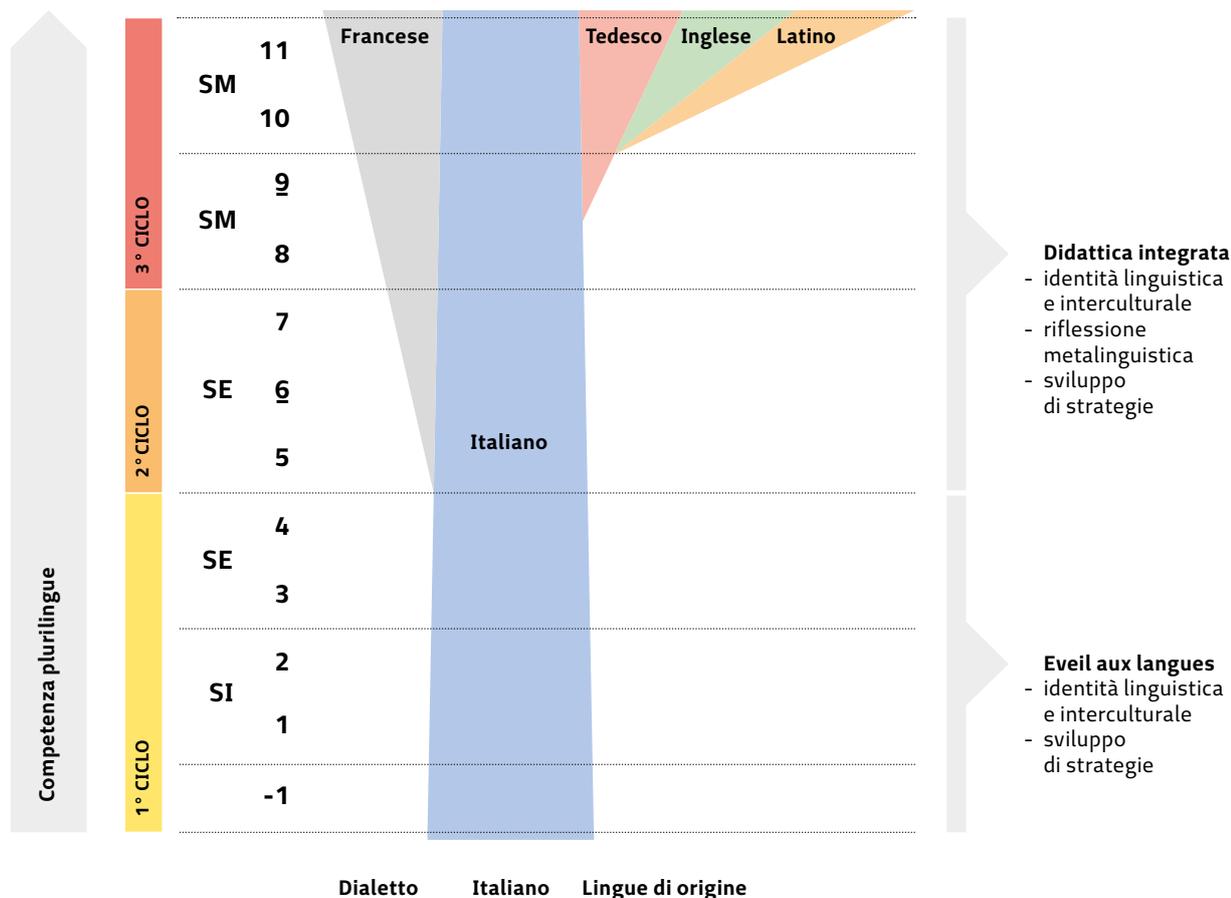


Figura 13 Sviluppo della competenza plurilingue e interculturale